Allegato A

Piano attuativo Scheda AT 53 via Lucchese
Programma dell'informazione e della partecipazione

ai sensi degli artt. 4 e 7 del Regolamento per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio del comune di Sesto Fiorentino (Allegato A della Del. C.C. n 34 del 23/03/2018)

Premesse

Il Comune assicura l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio nell'ambito della formazione dei Piani attuativi, comunque denominati, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dell'informazione e della partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio del comune di Sesto Fiorentino (Allegato A della Del. C.C. n 34 del 23/03/2018),

Il suddetto Regolamento, all'art. 4 co. 3, sancisce che per i piani attuativi per i quali non è previsto avvio del procedimento, le forme e le modalità dell'informazione e della partecipazione sono individuate tramite l'approvazione del programma dell'informazione e della partecipazione con deliberazione della Giunta Comunale.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento citato, il programma dell'informazione e della partecipazione è predisposto dal responsabile del procedimento del Piano attuativo.

Fermo restando le azioni ed attività di competenza del Garante dell'informazione e della partecipazione il programma ha il compito di fissare, coordinandosi con quelli procedimentali, i momenti per la partecipazione da coordinarsi con quelli relativi all'attività del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Le forme di pubblicità e partecipazione nella formazione degli strumenti della pianificazione non sono standardizzate, ma dipendono dalla tipologia dello specifico atto da formare.

Il presente programma viene redatto in riferimento al procedimento di adozione di un Piano attuativo di iniziativa privata di nuova edificazione, in attuazione della Scheda "AT 53 – via Lucchese" del secondo Regolamento Urbanistico.

Sintesi dell'atto di governo

L'area di intervento, avente un'estensione di circa 53.000 mq, si colloca nella porzione meridionale della zona denominata Osmannoro, lungo la via Lucchese ed in prossimità dello svincolo autostradale, in un contesto a carattere produttivo/artigianale risalente alla fine degli anni '50
La previsione urbanistica già presente nel secondo Regolamento urbanistico ha perso efficacia con lo scadere quinquennale dello strumento di pianificazione generale.

L'amministrazione comunale, nelle more di adozione del nuovo Piano Operativo Comunale, con deliberazione n. 95/2019, ha approvato una variante al Regolamento urbanistico, riconfermativa di alcune previsioni già contenute nella pianificazione vigente tra le quali l'ambito di trasformazione denominato AT 53 via Lucchese.

Il Piano attuativo non ricade su siti compresi nei limiti di applicazione dei beni paesaggistici degli artt. 134 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, e pertanto non risulta necessaria l'attivazione della procedura dell'art. 23 del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR).

Le trasformazioni ammesse e le utilizzazioni compatibili sono specificate nella relativa scheda norma dell'Appendice 1 del vigente RU.

La nuova edificazione, prevista nell'ambito di intervento, è subordinata alla contestuale realizzazione delle opere di urbanizzazione e alla cessione delle relative aree indicate nella scheda norma.

La superficie massima ammessa (SUL) ammonta a 27.500 mq da destinare ad attività produttive in senso stretto (industriale, artigianale, commercio all'ingrosso, depositi), ad attività produttive a carattere diffuso (ricettivo, direzionale, di servizio, commercio al dettaglio) e ad attività commerciali in medie strutture di vendita.

La proposta di Piano attuativo, in base agli indirizzi e alle prescrizioni contenute nella Scheda norma prevede il riassetto della viabilità mediante la realizzazione di rotatorie finalizzate al collegamento tra la

viabilità di progetto e la viabilità comunale esistente, oltre alla realizzazione del verde pubblico e dei parcheggi pubblici.

L'importo complessivo delle opere di urbanizzazione risulta inferiore alla soglia comunitaria e pertanto può trovare applicazione il comma 2 bis all'art. 16 del TU Edilizia (DPR 380/2001) il quale stabilisce che, per interventi di attuazione dei piani urbanistici generali o particolareggiati, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria è a carico del titolare del permesso di costruire e per esse non si applica il Codice dei contratti pubblici.

Il Soggetto attuatore si obbliga a realizzare direttamente e a proprio totale carico le opere pubbliche e pertanto, potrà richiedere lo scomputo delle spese sostenute dagli oneri di urbanizzazione dovuti come contributo di partecipazione ai costi di trasformazione del territorio.

Il Piano attuativo presentato possiede le caratteristiche e i contenuti di strumento urbanistico di dettaglio, di cui all'art. 109 della L.R. 65/2014 e dell'art.68 delle NTA del vigente Regolamento urbanistico.

Il Piano attuativo non comporta modifiche alla strumentazione sovraordinata in quanto opera all'interno della dotazioni, secondo le disposizioni vincolanti del Regolamento Urbanistico e della relativa Scheda norma.

Il Piano attuativo non ha evidenziato contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti anche con riferimento agli effetti indotti di carattere ambientale, socioeconomico e di assetto del territorio e pertanto la proposta può essere sottoposta per l'approvazione agli organi competenti secondo le procedure previste all'art. 111 della L.R. 65/2014.

In termini procedurali, in conformità ai disposti di cui all'art. 111 della L.R. 65/2014, l'atto di cui si tratta non necessita di avvio del procedimento né di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 16 della L.1150/1942 e dell'art. 5 bis, c. 2, della L.R. 10/2010, preso atto della verifica delle condizioni di cui all'art. 12 c. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla quale risulta che la proposta non ha effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Partecipazione all'attività istruttoria

Al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, volti a definire il quadro di riferimento e l'ambito delle verifiche da condurre nonché a verificarne la fattibilità tecnica, è stata indetta una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, nulla osta od altri atti di assenso comunque denominati, mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti dei soggetti coinvolti.

Con comunicazione del 22 dicembre 2020 i seguenti soggetti sono stati invitati ad esprimere il proprio parere sulla documentazione di progetto relativa alla proposta di Piano attuativo:

- Città Metropoliltana di Firenze
- Publiacqua S.p.A.
- ALIA – servizi ambientali S.p.A.
- Enel Distribuzione S.p.A.
- Telecom Italia S.p.A.
- Centria reti gas
- Settori tecnici del Comune di Sesto Fiorentino
- Consulente geologo del Comune di Sesto Fiorentino

Il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, è stato fissato nel giorno 25.01.2021.

Tutti gli elementi necessari e specificatamente richiesti per la valutazione istruttoria del progetto, sono stati acquisiti mediante la presa d'atto dei pareri e contributi pervenuti alla conclusione della Conferenza di servizi.

La proposta di Piano attuativo richiederà, prima dell'adozione, il deposito presso il Settore Genio Civile Valdarno Superiore previsto dall'art. 104 della L.R. n. 65/2014 e in base al D.P.G.R. 30 Gennaio 2020, n. 5/R contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, redatte secondo Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui alla D.G.R. n. 31 del 20.01.2020. L'approvazione del piano potrà avvenire solo dopo aver acquisito il parere favorevole sull'esito di dette indagini.

La proposta di Piano attuativo, prima della sua adozione da parte del Consiglio comunale, è stato sottoposto all'esame della Commissione Edilizia comunale.

Procedimento per la formazione del Piano attuativo e forme partecipative

Ai sensi della L.R. n. 65/2014, trattandosi di Piano attuativo conforme, il procedimento per la sua approvazione sarà quello dell'art. art. 111 "Approvazione dei piani attuativi" della citata legge.

Gli atti saranno pubblicati sul sito web del Comune nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Pianificazione e governo del territorio".

Dell'adozione del piano e l'iter successivo dovrà essere data adeguata informazione a cura del Garante dell'informazione e della partecipazione.

Dopo l'adozione da parte del comune, il Piano attuativo sarà trasmesso alla Città Metropolitana e alla Regione Toscana e sarà depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Ai sensi dell'art. 24 co. 2 della L. 47/1985 la sopracitata deliberazione con i relativi allegati è trasmessa alla Regione Toscana.

Decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT, il Comune procederà all'approvazione del Piano attuativo, motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni eventualmente presentate con conseguente trasmissione alla Città Metropolitana di Firenze.

Il Piano attuativo diverrà efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT e reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne darà atto.

In ogni fase procedurale compresa tra l'adozione e l'efficacia del Piano attuativo, sarà compito del Garante assicurare l'informazione ed adeguati livelli di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti eventualmente interessati, mediante pubblicazioni di avvisi e articoli sul quotidiani locali.

Tutta la documentazione sarà, inoltre, sempre consultabile sul sito istituzionale del comune alla sezione dedicata al garante dell'informazione e della partecipazione, che verrà costantemente aggiornato.

Programma dell'informazione e della partecipazione

La legge regionale n. 65/2014 ha inteso, con gli artt. 36, 37 e 38, attribuire una sostanziale legittimazione alle politiche territoriali locali attraverso la condivisione con i cittadini.

Al fine di assicurare la partecipazione all'azione programmata sia del pubblico interessato che delle organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente o quelle che hanno uno specifico interesse, verranno garantite, in ogni fase del procedimento, idonee modalità e forme di partecipazione.

Le modalità per la diffusione delle informazioni sono pianificate in base:

- alla dimensione del territorio interessato;
- alla tipologia di piano o programma;
- agli interessi pubblici coinvolti.

La parte di territorio interessata dal Piano attuativo risulta essere di limitata estensione con un ambito territoriale di influenza estremamente ridotto.

Gli effetti della trasformazione proposta, determinati anche della destinazione d'uso che avrà una volta attuata, non rappresentano un elemento incidente in maniera significativa sul mondo economico e del lavoro.

Preso preliminarmente atto che la scelta strategica è già stata valutata e compiuta a livello di Regolamento urbanistico, in considerazione:

- all'entità ed ai potenziali effetti degli interventi previsti;
- della scala ridotta e la tipologia di atto di governo del territorio in oggetto;

si ritiene che l'iter procedimentale previsto per l'approvazione del Piano attuativo sia sufficiente a garantire i requisiti minimi previste per le forme di partecipazione.

La seguente tabella rappresenta, in forma schematica le azioni programmate.

Azione programmata		Strumenti di Informazione e Comunicazione		Destinatari
1	Approvazione Programma dell'informazione e partecipazione mediante Delibera Giunta Comunale	a	Pubblicazione sull'albo pretorio on line del Comune, nella sezione Procedimenti urbanistici in corso e nella sezione Garante del sito istituzionale Partecipazione degli interessati tramite modalità elettronica	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
2	Adozione del Piano attuativo Seduta pubblica Consiglio Comunale Deliberazione di Consiglio Comunale	a	Pubblicazione albo pretorio on line del comune e nella sezione Procedimenti urbanistici in corso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
		b	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso con possibilità di presentare osservazioni entro 30 gg	
		c	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna sul sito istituzionale del Comune e altre attività di comunicazione esterna (link, comunicati ecc.)	
3	Osservazioni al Piano attuativo	a	Deposito atti anche in forma digitale presso il Servizio di Pianificazione Territoriale Accesso garantito agli atti a cura del Responsabile del procedimento	Chiunque abbia interesse
4	Approvazione del Piano attuativo Seduta pubblica Consiglio Comunale Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano contenente la proposta di controdeduzione alle eventuali osservazioni presentate	a	Pubblicazione albo pretorio on line del Comune della documentazione approvata	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
		b	Pubblicazione sul BURT di apposito avviso	Tutti i Soggetti coinvolti nel processo partecipativo
		c	Informazione al pubblico attraverso attività di comunicazione esterna sul sito istituzionale del Comune e altre attività di comunicazione esterna (link, comunicati	Cittadinanza

Azione programmata		Strumenti di Informazione e Comunicazione		Destinatari
			ecc.)	

Nelle varie fasi il Garante dell'informazione e della partecipazione potrà integrare il programma garantendo i livelli prestazionali minimi previsti all'art. 16 del Regolamento n. 4/r del 14 febbraio 2017 di attuazione dell'art. 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, sebbene l'art. 7 "disposizioni transitorie" delle Linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017, disponga che le stesse non si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla loro entrata in vigore.

Sesto Fiorentino, 19.01.2022

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Maselli
Documento informatico firmato digitalmente
art. 21, comma 2, D.Lgs. 82/2005